

Sommario

Linee guida per la predisposizione della tesi di laurea magistrale	1
1. Informazioni generali e adempimenti formali	1
2. Cos'è una tesi di laurea	1
3. Come si articola una tesi di laurea	1
4. Impaginazione	2
5. Assegnazione della tesi	2
6. Presentazione della domanda di ammissione all'esame di laurea	2
7. Procedura per la consegna della tesi	2
8. Ruolo del relatore	3
9. Ruolo del correlatore	3
10. Riferimenti bibliografici	3
11. Note e riferimenti bibliografici	4
12. Bibliografia finale	4
13. Presentazione e discussione della tesi di laurea	5
14. Valutazione tesi	5

Linee guida per la predisposizione della tesi di laurea magistrale

La redazione della tesi di laurea costituisce il momento conclusivo del percorso di studi universitari di secondo livello. Nell'elaborazione della tesi lo studente è chiamato a dare prova delle conoscenze e delle metodologie acquisite durante il percorso di studi, apportando un contributo originale ad una tematica attinente al proprio corso di studio, scelta sulla base delle proprie inclinazioni e interessi.

Il presente documento si propone di fornire indicazioni utili all'impostazione e alla redazione della tesi.

1. Informazioni generali e adempimenti formali

La prova finale del Corso di laurea magistrale in *Investigazione, Criminalità e Sicurezza Internazionale* è costituita dalla redazione di una tesi di Laurea, e dalla sua discussione alla presenza di una Commissione a tal scopo nominata dal Preside, che valuta i contenuti dell'elaborato e la capacità espositiva dello studente. La tesi di laurea magistrale prevede l'attribuzione di 12 CFU, a cui corrisponde un carico di lavoro pari a circa 300 ore.

2. Cos'è una tesi di laurea

La tesi di laurea è un elaborato scritto, relativo ad un tema significativo attinente a una delle discipline previste nel curriculum degli studi della Laurea Magistrale, con il quale lo studente deve dimostrare un'approfondita comprensione dell'argomento trattato, capacità di selezione e di analisi di informazioni provenienti da fonti molteplici e diverse, spirito critico, capacità di argomentazione, esposizione e sintesi. Nell'ambito dell'elaborazione della tesi il candidato dovrà dimostrare la corretta adozione di un'adeguata metodologia di ricerca.

3. Come si articola una tesi di laurea

La struttura di una tesi di laurea magistrale prevede:

- un frontespizio, che deve riportare i riferimenti del candidato, del relatore e del correlatore, il titolo della tesi, la denominazione del Corso di laurea e l'anno accademico di riferimento;
- un indice dei contenuti, che deve elencare i titoli dei capitoli e dei relativi paragrafi;
- un'introduzione, ossia un paragrafo introduttivo all'elaborato in cui il candidato evidenzia i principali obiettivi conoscitivi dello studio e l'originalità del contributo apportato alle attuali conoscenze sulla tematica prescelta;
- il corpo della tesi, che generalmente viene organizzato in un numero di capitoli compreso tra 3 e 7;
- le conclusioni, ossia un paragrafo conclusivo in cui vengono sintetizzati i contenuti della tesi e valutate criticamente le principali risultanze emerse. La bibliografia finale, ossia l'elenco delle opere analizzate o utilizzate, in ordine alfabetico per autore.

4. Impaginazione

La lunghezza della tesi deve essere compresa, indicativamente, tra le 100 e le 250 pagine, escluso il frontespizio, ma inclusi pagina di presentazione, indice e bibliografia.

Indipendentemente dalla lunghezza, le regole di formattazione sono le seguenti:

- Layout della pagina - margine superiore: 3 cm; margine inferiore: 3 cm; margine sinistro: 3,5 cm; margine destro: 3 cm. Testo giustificato a destra e sinistra. Numerazione pagina in sequenza e centrata in basso, a partire dalla pagina del primo paragrafo.
- Tipologia di carattere, dimensione e interlinea - Century Gothic, Times New Roman, Garamond oppure Raleway (quest'ultimo è il carattere "ufficiale" della UNINT e può essere scaricato gratuitamente da Google Font). Dimensione: corpo 12 (per Century Gothic, Times New Romano Garamond) o 11 (per Raleway). Interlinea: 1,5. Per le note utilizzare: corpo 10 per Century Gothic, Times New Roman o Garamond) o 9 (per Raleway), interlinea singola, testo giustificato a destra e sinistra.
- Tabelle e grafici - le tabelle e i grafici vanno numerati in ordine progressivo e con una sequenza separata. Prima di ogni tabella o grafico, in alto, occorre inserire in grassetto la numerazione e il titolo (in grassetto e corsivo), con lo stesso font e corpo del testo principale e allineato al centro.

5. Assegnazione della tesi

L'assegnazione della tesi on line deve essere effettuata almeno 6 mesi prima della sessione di laurea in cui si intende laurearsi. La procedura on line è disponibile nell'area personale dello studente.

6. Presentazione della domanda di ammissione all'esame di laurea

I laureandi devono presentare alla Segreteria studenti domanda di ammissione all'esame di laurea 45 giorni prima della sessione prescelta, nei termini che saranno indicati con avviso on line. Ulteriori informazioni sono disponibili alla pagina "Laurea" del sito web di Ateneo.

7. Procedura per la consegna della tesi

La tesi deve essere caricata on line nell'Area personale, in formato pdf, attraverso la procedura di completamento tesi almeno 20 giorni prima della sessione di laurea. A seguito del caricamento del file definitivo il docente relatore provvederà ad accettare ovvero rifiutare l'allegato. Il relatore autorizza così lo studente a laurearsi e si fa garante dello stato di avanzamento della tesi, che dovrà essere adeguato ed essere completo nei tempi previsti per la consegna.

Due esemplari della tesi in formato cartaceo dovranno essere consegnati al relatore e al correlatore, nei tempi e nei modi concordati con questi ultimi e comunque non meno di 15 giorni prima dell'esame di laurea. Le copie cartacee dovranno essere stampate secondo le norme di seguito indicate, e adeguatamente rilegate. Il tipo di legatura è a libera scelta del candidato. Tali copie cartacee saranno a disposizione della Commissione di laurea il giorno della discussione.

8. Ruolo del relatore

La funzione del relatore è quella di seguire i laureandi durante la redazione della tesi. Egli è quindi tenuto a:

- guidare il laureando nel definire un argomento per la tesi nell'ambito della disciplina prescelta;
- concordare con il laureando i tempi di stesura;
- fornire indicazioni utili (struttura e organizzazione dello studio, fonti documentali, spunti bibliografici, suggerimenti redazionali...) per un corretto e adeguato svolgimento del lavoro;
- rileggere i capitoli che compongono la tesi, suggerendo miglioramenti e fornendo indicazioni sul contenuto e sulla forma. È necessario concordare con il relatore tutti gli aspetti del lavoro: metodologie, strategie per la rilettura e la correzione, modalità e tempi di consegna ecc. I laureandi hanno il dovere di mantenere contatti costanti con il relatore; è importante che egli sia informato tempestivamente di eventuali interruzioni di lungo periodo o di altri fattori che potrebbero comportare un ritardo nel completamento della tesi.
- assegnare on line la tesi di laurea;
- nominare il correlatore attraverso la procedura on line;
- approvare ovvero rifiutare l'allegato definitivo *Tesi definitiva*.

Ogni docente, anche a contratto, potrà avere in assegnazione da un minimo di 3 ad un massimo di 10 tesi. Sarà in ogni caso il Preside a provvedere all'assegnazione della tesi, al fine di garantire una equa distribuzione dei carichi di lavoro tra tutti i docenti, incardinati e a contratto, del Corso di studi.

9. Ruolo del correlatore

Il correlatore presenta una seconda relazione, dopo il relatore, alla Commissione di laurea, ed esprime una valutazione sul lavoro svolto. In accordo con il relatore, il correlatore può affiancarlo nel seguire l'intero sviluppo del lavoro o parte di esso, apportando il proprio contributo scientifico e metodologico. Il contributo del correlatore è particolarmente utile se la natura della tesi lo richiede, nel caso ad esempio di tesi interdisciplinari, o nel caso in cui sia utile creare sinergie tra diversi interessi e/o competenze scientifiche dei due docenti. Il nominativo del correlatore potrà essere segnalato alla Presidenza in una fase successiva. Sarà comunque compito del relatore, verificata personalmente la disponibilità del correlatore, proporre il nominativo in base a interessi e aree di competenza affini all'argomento della tesi. Il Preside, valutata la proposta del relatore, procederà alla nomina del correlatore.

10. Riferimenti bibliografici

Nella tesi di laurea è necessario indicare la fonte di qualsiasi informazione ricavata dai testi consultati, al fine di garantire:

- il rispetto della proprietà intellettuale e dei diritti d'autore, evitando quindi il plagio;
- la possibilità di risalire al testo originale da parte del lettore;
- la necessità di documentare l'entità e la natura delle proprie ricerche.

Le norme che regolano i riferimenti bibliografici nel testo e nella bibliografia sono legate alle diverse

tradizioni culturali e/o alle consuetudini delle case editrici. Le varianti sono numerose: può cambiare per esempio il modo di indicare il nome degli autori, la posizione della data, l'uso della punteggiatura, il modo di abbreviare "pagine" ("pp./pagg."). I laureandi potranno utilizzare il sistema indicato dal relatore, che andrà rispettato con attenzione e coerenza.

11. Note e riferimenti bibliografici

La modalità consigliata per riportare le fonti è quella nota come "ChicagoA style".

In esso le citazioni nel testo vengono inserite in nota (a pie' di pagina) e alla fine della tesi segue la bibliografia. Quindi nel testo, in nota, si avrà:

1. G. De Vergottini, *Diritto costituzionale comparato*, Padova, CEDAM, 2013, pag.85.

Tuttavia, è possibile concordare con il docente uno stile differente.

Nel caso in cui nel testo sia riportata fedelmente una frase o un frammento di un'altra opera, questa deve essere virgolettata e corredata da un'apposita nota a pie' di pagina contenente il riferimento bibliografico con espresso il numero della pagina in oggetto. Nel caso in cui, viceversa, venga ripresa l'elaborazione di un concetto presente in un'altra opera senza riprodurne fedelmente il testo, alla fine della frase deve essere inserita una nota a pie' di pagina contenente il riferimento bibliografico.

Quando si riportano frasi, dati o informazioni tratti da un sito Internet occorre invece inserire una nota a pie' di pagina al termine della frase nel testo principale e inserire la fonte attraverso le seguenti modalità:

- se si tratta di un articolo di cui è chiaramente identificabile l'autore, ad esempio perché tratto dal sito web di un quotidiano oppure di un report scaricato da un sito web in formato Pdf, si indicano Nome e Cognome dell'autore (o l'istituzione che ha curato il rapporto), l'anno, il titolo dell'articolo/rapporto, la url dell'articolo e la data in cui l'articolo è stato consultato. Ad es. Franco Venturini (2019), *Siria del Nord: vincitori e vinti* consultabile su : https://www.corriere.it/esteri/cards/siria-nord-vincitori-vinti/vladimir-putin_principale.shtml, consultato il 14 novembre 2019.
- se si tratta di un articolo tratto dal web di cui non è possibile individuare l'autore ma unicamente il titolo e il testo, si indica il titolo dell'articolo e la data in cui è stato consultato. Ad esempio, *Relazione al Parlamento sullo stato delle forze di polizia, sullo stato dell'ordine e della sicurezza pubblica e sulla criminalità organizzata* disponibile su <https://www.interno.gov.it/it/sala-stampa/dati-e-statistiche/relazione-parlamento-sullattivita-forze-polizia-sullo-stato-dellordine-e-sicurezza-pubblica-e-sulla-criminalita-organizzata>, consultato il 13 ottobre 2019.

12. Bibliografia finale

La bibliografia alla fine della tesi deve contenere tutti i documenti citati con autore e data nel testo e nelle note. Possono comparire in bibliografia anche documenti che siano stati letti e che abbiano contribuito alla strutturazione del discorso e/o che siano un riferimento per l'argomento trattato, anche se non esplicitamente citati all'interno della tesi. La Commissione potrà porre quesiti relativi a tutti i testi che compaiono in bibliografia. La bibliografia deve essere organizzata in ordine alfabetico per autore (in caso di omonimia si deve considerare il nome proprio) o per titolo del documento, nel caso di testi anonimi. Se vi sono più opere di uno stesso autore, queste vanno elencate in ordine cronologico (dalla più datata

alla più recente). Più opere dello stesso autore pubblicate nello stesso anno vanno elencate in ordine cronologico (se possibile) o in ordine alfabetico, con una sequenza di lettere minuscole dell'alfabeto che seguono la data (2013a, 2013b, ecc.).

Nel caso di una monografia di un solo autore si indicano: Cognome, iniziale del Nome (Data), Titolo in corsivo, Città, Editore.

Es. Frosini, Vittorio (1998), *Saggi su Kelsen e Capograssi*, Milano, Giuffrè.

Nel caso di un articolo da rivista si indicano: Cognome, iniziale del Nome, (Data), Titolo in corsivo, in Titolo della rivista, volume, pagine.

Es. Sbailò, Ciro (2004), *La nuova sintassi del terrore e la crisi dello Stato nazionale*, in *GNOSIS Rivista italiana di intelligence*, vol. 1, pagg. 5-19.

13. Presentazione e discussione della tesi di laurea

L'esame di laurea consiste nella presentazione e discussione della tesi di fronte alla Commissione di laurea, formata dal relatore, dal correlatore e da altri docenti. I candidati sono chiamati a illustrare il proprio lavoro in maniera semplice e chiara. Si consiglia di esporre il proprio lavoro in modo esaustivo ma sintetico, mettendo in rilievo:

- gli obiettivi della ricerca;
- la metodologia adottata;
- la letteratura di riferimento e le fonti consultate;
- lo sviluppo del lavoro di ricerca, sottolineando gli elementi originali e di maggiore interesse;
- i risultati ottenuti e il loro valore.

I candidati devono essere comunque pronti a rispondere a qualsiasi richiesta di chiarimento da parte della Commissione in sede di discussione. La presentazione, della durata compresa tra i dieci e venti minuti, sarà preceduta da una breve introduzione da parte del relatore della tesi. Adeguato spazio dovrà essere lasciato alla discussione, che sarà suscitata dai quesiti posti dalla Commissione. In fase di esposizione è consentito avvalersi di supporti cartacei e/o elettronici.

14. Valutazione tesi

Il voto di laurea (espresso in 110mi) risulta dalla somma tra la media ponderata dei voti conseguiti negli esami di profitto sostenuti nel Corso di laurea e il punteggio attribuito dall'esame di laurea.

La valutazione della tesi di laurea magistrale è compresa tra 0 e 10 punti, che si aggiungono al punteggio di partenza determinato dalla media ponderata degli esami di profitto dello studente.

La proposta di punteggio viene di norma formulata dal docente relatore, essendo il componente della Commissione di laurea che ha seguito la tesi e che quindi ne conosce in maniera più approfondita i contenuti. Tale proposta è oggetto di discussione tra i membri della Commissione, che valutano il livello e l'originalità del lavoro nonché la qualità dell'esposizione.

Per il conferimento della lode è necessario il parere unanime di tutti i componenti della Commissione di laurea.

Il punteggio da attribuire alla valutazione della tesi, in accordo con quanto stabilito dal regolamento didattico in vigore, tiene conto della seguente descrizione e adotta i seguenti criteri:

da 0 a 2 punti – tesi compilativa

da 3 a 4 punti –	tesi buona
da 5 a 7 punti –	tesi ottima
da 8 a 10 punti-	tesi eccellente.

La valutazione conclusiva terrà conto di:

- *Curriculum studiorum*
- Indicazioni del relatore e del correlatore
- Andamento della discussione
- Completamento del corso di studi entro il biennio

L'eccellenza della tesi, che assegna fino a 10 punti, può essere proposta ed argomentata dal Relatore a partire dal dato di fatto che l'elaborato in questione soddisfi almeno tre dei seguenti requisiti:

1. Durata della ricerca e del complessivo svolgimento della tesi (ideazione e stesura), che dovrà richiedere al candidato mediamente un tempo non inferiore ai 6 mesi di lavoro a tempo pieno (a partire dal momento dell'assegnazione da parte del Relatore). Questo tempo minimo è previsto anche al fine di assicurare una buona qualità della scrittura.
2. Bibliografia internazionale, in almeno una lingua straniera (oltre, ovviamente, a quella italiana), di cui sia comprovata l'effettiva consultazione ed impiego all'interno del testo.
3. Carattere interdisciplinare dell'elaborato, che dimostri la capacità di mettere in connessione almeno due ambiti scientifici incontrati dal candidato nel proprio percorso di studi magistrale.
4. Parere scritto di un terzo valutatore (oltre al Relatore e al correlatore), un riconosciuto esperto del tema oggetto della tesi in questione, il quale, individuato e sollecitato dallo stesso Relatore, redige e consegna tale breve valutazione (al massimo una mezza pagina, non di più) al Preside e ai membri della commissione di laurea almeno 10 giorni prima della seduta, inviando al seguente indirizzo e-mail: ***presidenza.scipol@unint.eu***
5. Il completamento del corso di studi (conseguimento dei 120 CfU) prima della conclusione del biennio, o comunque entro il biennio previsto per la LM-52.